



COLLEGIO NUOVO - FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404 - PAVIA



COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 25 ottobre 2023, alle ore 21.00

ARTE E CHIMICA: L'EVOLUZIONE DEL BLU NELLA PITTURA, DALL'ANTICO EGITTO ALLA NOTTE STELLATA DI VAN GOGH

Incontro con:
LUIGI FABBRIZZI
Università di Pavia

“Alla sua comparsa, fece scalpore nel mondo dell’arte europeo. In pochi anni il blu di Prussia, essendo più a buon mercato, rimpiazzò del tutto il colore che i pittori usavano sin dal Rinascimento per decorare le tuniche degli angeli e il manto della Madonna: l’oltremare, il più raffinato e costoso dei pigmenti blu, che si otteneva dalla macinazione dei lapislazzuli estratti dalle miniere nella valle del fiume Kokcha, in Afghanistan. Ridotto in polvere finissima, questo minerale acquisiva una tonalità indaco così intensa che nessuno fu in grado di riprodurlo chimicamente sino all’inizio del XVIII secolo, quando un fabbricante di pigmenti svizzero di nome Johann Jacob Diesbach creò il blu di Prussia. Avvenne per errore: in realtà cercava di riprodurre il carminio, che si ottiene triturando milioni di esemplari femmina di cocciniglia, un insetto infestante”. (da B. Labatut, Quando abbiamo smesso di capire il mondo, Adelphi 2021)

Mercoledì 25 ottobre, alle 21, torna nell’Aula Magna del Collegio Nuovo (e su Zoom e in diretta Facebook), il prof. Luigi Fabbrizzi, Professore emerito di Chimica dell’Università di Pavia, con una lezione che ci porta nel mondo dei colori, in particolare nel blu... anche quello dipinto di blu:

“La pittura nasce con la scoperta dei pigmenti, minerali intensamente colorati, che macinati e impastati con grassi animali, chiara d’uovo altri fluidi, venivano applicati su supporti piani, dalle pareti di una grotta o di un tempio, via via fino a tavole o tele incorniciate – ci racconta, e spiega: “Le pitture rupestri di 30-40mila anni fa, raffiguranti in maniera realistica gli animali oggetto di caccia, sono tutte in giallo, rosso e nero, perché colori ottenuti da pigmenti facilmente disponibili (ocre gialla e rossa e carbone). Lo sviluppo della pittura è stato condizionato dal reperimento in natura di nuovi pigmenti colorati o dalla loro sintesi, spesso casuale, per reazione di ossidi e sali metallici in fornace”.

E quando è apparso allora il blu? “Il blu, il colore del cielo e delle acque, è apparso molto più tardi, nelle pitture egiziane del secondo millennio perché i pittori dell’epoca, che erano contemporaneamente chimici e tecnologi, avevano inventato una sintesi ad alte temperature con ossidi e sali di facile disponibilità. Il Blu Egizio è stato impiegato da Greci e Romani fino a scomparire con la caduta dell’Impero Romano, quando se ne perse la ricetta. Il blu che ha dominato la pittura del Rinascimento (l’azzurro ‘nobile, bello, perfettissimo’ descritto dal pittore-tecnologo Cennino

Cennini) era ottenuto da un minerale proveniente dall’Afghanistan – per questo detto Blu Oltremare – costosissimo e per questo impiegato per committenti particolarmente danarosi (i religiosi italiani per colorare il Manto della Madonna, banchieri in cerca di visibilità come per la Cappella degli Scrovegni). Nel 1706 venne sintetizzato a Berlino il Blu di Prussia, da reagenti poco costosi, preparato da subito su scala industriale e largamente usato nella pittura, dal Canaletto a Van Gogh, al Picasso del periodo blu. Numerosi pigmenti blu sono stati sintetizzati nel XIX e XX secolo e lo sono tuttora, a volte per caso da studenti pasticcioni, che, fortunatamente, disobbediscono alle rigide direttive del professore”.

Per chi desidera partecipare in presenza, la scadenza delle iscrizioni è il 24 ottobre. L’accesso in sala è regolato in base alla capienza della stessa (198 posti). Se non sarà possibile l’ammissione in sala, verrà inviato il link Zoom entro le ore 20 del 25 ottobre (previa registrazione on line entro le 18.30). **L’iniziativa rientra, su conferma eventuale del singolo Collegio interessato membro della CCUM, nelle attività formative riconosciute.** Per registrarsi: <https://forms.gle/C3N4oEmSQhUDKZuFA>
Per seguire la diretta Facebook, visitate @collegionuovopavia.



L’evento/corso è riconosciuto dalla Scuola IUSS quale attività formativa extra-ambito dei Corsi ordinari.

Pavia, 18 ottobre 2023

Saskia Avalle, Coordinatrice Attività Culturali e Accademiche - Relazioni esterne, Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei
relest.collegionuovo@unipv.it